



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

ANPAL - AGENZIA NAZIONALE PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PROVINCIA DI SASSARI

COMUNE DI SASSARI

COMUNE DI PORTO TORRES

AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE DI SARDEGNA

**INVITALIA - AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E
LO SVILUPPO D'IMPRESA S.p.A.**

ACCORDO DI PROGRAMMA

**“PROGETTO DI RICONVERSIONE E RIQUALIFICAZIONE INDUSTRIALE PER
L'AREA DI CRISI INDUSTRIALE COMPLESSA DEL POLO INDUSTRIALE DI
PORTO TORRES”**

PREMESSE

La disciplina in materia di riconversione e riqualificazione produttiva di aree di crisi industriale complessa è stata riordinata dall'articolo 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, *“Misure urgenti per la crescita del Paese”*. Il citato articolo prevede, tra l'altro, che il Ministero dello sviluppo economico, al fine di sostenere la competitività del sistema produttivo nazionale, l'attrazione di nuovi investimenti e la salvaguardia dei livelli occupazionali nei casi di situazioni di crisi industriale complessa con impatto significativo sulla politica industriale nazionale, adotti Progetti di Riconversione e Riqualificazione Industriale (PRRI) e che per la definizione e attuazione degli stessi si avvalga della Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.A. (Invitalia).

Con decreto del Ministro dello sviluppo economico 31 gennaio 2013 di *“Attuazione dell'articolo 27, comma 8, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, recante misure urgenti per la crescita del Paese”*, sono stati dettati i criteri per l'individuazione delle situazioni di crisi industriale complessa e per la definizione dei PRRI. In particolare, sono state definite le modalità di adozione dei PRRI mediante appositi Accordi di programma che disciplinano gli interventi agevolativi, l'attività integrata e coordinata delle amministrazioni centrali, della regione, degli enti locali e dei soggetti pubblici e privati, nonché le modalità di esecuzione degli interventi e la verifica dello stato di attuazione e del rispetto delle condizioni fissate.

Con decreto del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 19 novembre 2013 di *“Attuazione dell'articolo 27, comma 7, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83”*, sono stati individuati i criteri per la disciplina degli interventi per le politiche attive del lavoro per le situazioni di crisi industriale complessa.

Con decreto legislativo 14 settembre 2015 n. 150 è stata istituita l'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro (ANPAL). In particolare, l'articolo 9 elenca le funzioni dell'ANPAL e il comma 1, lett. o) richiama espressamente *“l'assistenza e consulenza nella gestione delle crisi aziendali complesse di cui all'articolo 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134”*.

Con l'articolo 25-ter del decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119, recante *“Disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria”* convertito con legge 17 dicembre 2018, n. 136, il *“trattamento di mobilità in deroga di cui all'articolo 1, comma 142, della legge 27 dicembre*

2017, n. 205, è concesso per dodici mesi anche in favore dei lavoratori che hanno cessato o cessano la mobilità ordinaria o in deroga dal 22 novembre 2017 al 31 dicembre 2018, prescindendo dall'applicazione dei criteri di cui al decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 83473 del 1° agosto 2014, a condizione che a tali lavoratori siano contestualmente applicate misure di politica attiva, individuate in un apposito piano regionale, da comunicare al Ministero del lavoro e delle politiche sociali e all'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro (ANPAL)".

Con legge di bilancio 2019 (L. 30 dicembre 2018, n. 145), all' art. 1, comma 282, il Governo ha destinato 117 milioni di euro a carico del Fondo sociale per occupazione e formazione di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a) del decreto - legge 29 novembre 2008, n. 185, per le aree di crisi industriale complessa, ai fini della concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale e della concessione del trattamento di mobilità in deroga.

Con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 24 aprile 2019 si sono ripartite le predette risorse, proporzionalmente tra le regioni, in base alle rispettive esigenze.

Con l'articolo 41, comma 1, "*Misure in materia di aree di crisi industriale complessa* ", del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, recante "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi", le disposizioni di cui all'articolo 25-ter del decreto legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136, sopra richiamato, sono prorogate nel 2019, alle medesime condizioni, per ulteriori dodici mesi e si applicano, altresì, anche ai lavoratori che hanno cessato o cessano la mobilità ordinaria o in deroga entro il 31 dicembre 2019 nel limite di spesa di 16 milioni di euro per l'anno 2019 e di 10 milioni di euro per l'anno 2020.

Con decreto-legge 3 settembre 2019 n. 101 "Disposizioni urgenti per la tutela del lavoro e per la risoluzione di crisi aziendali", all'articolo 9 "*Aree di crisi industriale complessa Regioni Sardegna e Sicilia*", comma 1, si stabilisce che all'articolo 1, comma 282, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, dopo il primo periodo sono aggiunti i seguenti: «ai medesimi fini di cui al primo periodo, la Regione Sardegna può altresì destinare ulteriori risorse, fino al limite di 3,5 milioni di euro entro l'anno 2019 per le specifiche situazioni occupazionali esistenti nel suo territorio ».

Con Protocollo di Intesa 26 maggio 2011, sottoscritto da Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero dello sviluppo economico, Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, Regione Autonoma della Sardegna, Provincia di Sassari, Comuni di Alghero, Porto Torres, e Sassari, Eni Spa, Novamont spa, Polimeri spa, Enipower spa, viene disposta la riconversione e riqualificazione del sito petrolchimico di Porto Torres e definiti gli obiettivi, le condizioni generali di sviluppo e l'attuazione di apposito progetto di riqualificazione della Chimica Verde.

Con deliberazione della Giunta regionale n. 67/1 del 29 dicembre 2015, la Regione Autonoma della Sardegna ha approvato la presentazione di un'istanza di riconoscimento, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, del suddetto decreto del Ministro dello sviluppo economico 31 gennaio 2013, per il Polo industriale di Portovesme e per il Polo industriale di Porto Torres, quali aree di crisi industriale complessa.

Con deliberazione della Giunta regionale n. 49/1 del 13 settembre 2016, la Regione Autonoma della Sardegna ha approvato la delimitazione territoriale nonché i *dossier* relativi al riconoscimento dell'area di crisi complessa dei medesimi Poli industriali.

Con deliberazione della Giunta regionale n. 53/1 del 30 settembre 2016, la Regione Autonoma della Sardegna ha modificato la delimitazione territoriale dell'area di crisi di Porto Torres, limitandola al Sistema Locale del Lavoro di Sassari e, in particolare, ai Comuni di Porto Torres e Sassari.

Con decreto del Ministro dello sviluppo economico 7 ottobre 2016 è stato riconosciuto, quale "*area di crisi industriale complessa*" ai fini dell'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 27 del citato decreto-legge n. 83 del 2012, il territorio dell'area di Porto Torres ricomprensivo i Comuni di Porto Torres e Sassari.

Con decreto del Ministro dello sviluppo economico 8 febbraio 2017, in coerenza con quanto disposto dall'art.1, comma 6 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 31 gennaio 2013, è stato costituito il Gruppo di Coordinamento e Controllo che ha tra le sue funzioni quella di fornire a Invitalia gli indirizzi strategici per l'elaborazione del PRRI.

Con decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 211 del 21 luglio 2016, è stato ridefinito il perimetro del SIN di Porto Torres, ricompreso nell'elenco di cui alla legge 31 luglio 2002, n. 179 recante "*Disposizioni in materia ambientale*".

Con deliberazione della Giunta regionale n. 58/10 del 27.12.2017 recante *"Approvazione delle linee di indirizzo per la definizione del Progetto di Politiche attive nelle Aree di crisi industriale complessa di Portovesme e Porto Torres, ai sensi e per gli effetti del comma 53 ter del D.L. n. 50/2017, convertito con modificazioni dalla L. n. 96/2017"*, si è indicato che il bacino dei lavoratori da ricollocare è costituito dai lavoratori, beneficiari delle misure di politica attiva del lavoro, addetti delle imprese di cui all'elenco trasmesso dalla Regione Autonoma della Sardegna al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, ai sensi della legge 21 giugno 2017, n. 96 di conversione con modificazioni, del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, comma 53ter *"Trattamento di mobilità in deroga per i lavoratori delle aree di crisi industriale complessa"*.

Con deliberazione della Giunta regionale n. 61/3 del 18.12.2018 recante *"Programmazione Unitaria 2014-2020. Aree di Crisi Industriale complessa di Porto Torres e Portovesme – cofinanziamento regionale agevolazioni di cui alla legge 15 maggio 1989, n. 181 in favore di programmi di investimento finalizzati alla riqualificazione delle aree di crisi industriali"*, sono state individuate le risorse destinate al cofinanziamento di interventi ex Legge n. 181 del 1989 e si è stabilito che l'importo, pari a € 3 milioni - a valere sulle risorse della programmazione unitaria 2014-2020, missione 14, programma 01, titolo 2 - sia da ripartire *pro quota* tra le due aree di crisi, in modo proporzionale alla suddivisione delle risorse statali messe a disposizione.

In data 19 dicembre 2018 il Gruppo di Coordinamento e Controllo ha approvato la proposta di PRRI dell'area di crisi industriale complessa del territorio dell'area di Porto Torres ricomprendente i Comuni di Porto Torres e Sassari, proposta elaborata da Invitalia, ai sensi dell'art.27, comma 6 del citato decreto-legge n. 83 del 2012, nonché degli articoli 2 e 3 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 31 gennaio 2013.

Con decreto del Ministro dello sviluppo economico 21 gennaio 2019, registrato dalla Corte dei Conti il 26 febbraio 2019 al numero 1-137 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 62 del 14 marzo 2019, è attribuita una quota delle risorse pari a € 30 milioni, alla sezione del Fondo relativa alla finalità di cui all'art. 23, comma 2, lett. b) del citato decreto-legge n.83 del 2012, destinata alle aree di Porto Torres e di Portovesme.

VISTI

- il decreto-legge 1 aprile 1989, n. 120, convertito con modificazioni, dalla legge 15 maggio 1989, n. 181, recante “*Misure di sostegno e di reindustrializzazione per le aree di crisi siderurgica, in attuazione del piano di risanamento della siderurgia*”;
- il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, recante “*Misure urgenti per la crescita del Paese*”, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 134 e, in particolare, l’articolo 27 che reca il riordino della disciplina in materia di riconversione e riqualificazione produttiva di aree di crisi industriale complessa;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 31 gennaio 2013, di attuazione dell’articolo 27, comma 8 del citato decreto-legge n. 83 del 2012 che disciplina le modalità di individuazione delle situazioni di crisi industriale complessa, determina i criteri per la definizione e l’attuazione dei progetti di riconversione e riqualificazione industriale e impartisce le opportune direttive all’Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.A. – Invitalia;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 19 novembre 2013, previsto dall’articolo 27, comma 7 del citato decreto-legge n. 83 del 2012, con il quale è stata introdotta la disciplina delle “*Politiche attive del lavoro per la soluzione delle situazioni di crisi industriale complessa*”;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico del 30 agosto 2019 che stabilisce i termini, le modalità e le procedure per la presentazione delle domande di accesso, nonché i criteri di selezione e valutazione per la concessione e l’erogazione delle agevolazioni in favore di programmi di investimento finalizzati al rilancio di tutte le aree di crisi, sia quelle complesse che quelle ricadenti in situazioni di crisi industriale diverse da quelle complesse, in sostituzione della disciplina attuativa recata dal DM 9 giugno 2015 e ai sensi dell’articolo 29, commi 3 e 4, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34. (DL Crescita);
- il decreto del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare del 21 luglio 2016, n. 211, con il quale è stato ridefinito il perimetro del SIN di Porto Torres;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “*Norme in materia ambientale*”;

- l'articolo 252, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, che attribuisce al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare la titolarità delle procedure di bonifica dei progetti di bonifica nei siti di interesse nazionale;
- il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, recante *“Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”*;
- il decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119, recante *“Disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria”* convertito con legge 17 dicembre 2018, n. 136;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 31 gennaio 2017, che all'articolo 1, comma 1, lettera b), assegna le risorse finanziarie per l'attuazione degli interventi di riconversione e riqualificazione produttiva nelle aree di crisi industriale complessa;
- i successivi decreti del Ministro dello sviluppo economico 7 giugno 2017, 1° febbraio 2018, 5 settembre 2018 e 21 gennaio 2019, con i quali le predette risorse finanziarie sono state incrementate;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 8 febbraio 2017 che ha costituito, ai sensi del citato decreto 31 gennaio 2013, il Gruppo di Coordinamento e Controllo per la definizione e attuazione del Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale (PRRI) nell'area di crisi industriale complessa del polo industriale di Porto Torres;
- la deliberazione della Regione Autonoma della Sardegna del 22 ottobre 2019, n. 42/18, che approva lo schema del presente Accordo di programma;
- la deliberazione del Comune di Sassari del 14 giugno 2019, n.202, che approva lo schema del presente Accordo di programma;
- la deliberazione del Comune di Porto Torres del 21 giugno 2019, n.99, che approva lo schema del presente Accordo di programma;
- la deliberazione della Provincia di Sassari del 31 maggio 2019, n.15, che approva lo schema del presente Accordo di programma;

- il decreto del Presidente della Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna del 20 maggio 2019, n.183, che approva lo schema del presente Accordo di programma.

ACCORDO DI PROGRAMMA

Articolo 1

Oggetto e finalità dell'Accordo di programma

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. Il presente Accordo di programma ha per oggetto l'attuazione del *“Progetto di riconversione e riqualificazione industriale”* (PRRI – Allegato 1) finalizzato a promuovere iniziative imprenditoriali per la riqualificazione e riconversione del tessuto produttivo esistente, con particolare attenzione al settore della chimica verde e della bioeconomia e in un'ottica di economia circolare, e a favorire il reimpiego di lavoratori appartenenti allo specifico bacino di riferimento come indicato da apposite Delibere di Giunta Regionale.
3. Il *“Progetto di riconversione e riqualificazione industriale”* (PRRI – Allegato 1) approvato dal Gruppo di Coordinamento e Controllo in data 19 dicembre 2018, nella Sezione dedicata all'intervento agevolativo della legge 181/89, si intende automaticamente aggiornato alla luce delle disposizioni di cui al DM 30 agosto 2019 che stabilisce i termini, le modalità e le procedure per la presentazione delle domande di accesso, nonché i criteri di selezione e valutazione per la concessione e l'erogazione delle agevolazioni in favore di programmi di investimento finalizzati al rilancio di tutte le aree di crisi, sia quelle complesse che quelle ricadenti in situazioni di crisi industriale diverse da quelle complesse, in sostituzione della disciplina attuativa recata dal DM 9 giugno 2015 e ai sensi dell'articolo 29, commi 3 e 4, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34. (DL Crescita).
4. Per il conseguimento delle suddette finalità, il presente Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 31 gennaio 2013, regola il procedimento, gli impegni e le attività dei sottoscrittori per il raggiungimento degli obiettivi di rilancio e di sviluppo industriale dell'area di crisi industriale complessa del territorio dell'area del polo industriale di Porto Torres, ricomprendente i Comuni di Porto Torres e Sassari.

Articolo 2

Soggetti sottoscrittori dell'Accordo di programma

1. Per favorire la massima compatibilità dei procedimenti amministrativi di loro competenza con gli obiettivi e i tempi di attuazione dell'intervento di riconversione e riqualificazione dell'area di crisi industriale complessa del territorio del polo industriale di Porto Torres ricomprensente i Comuni di Porto Torres e Sassari, partecipano all'Accordo di programma:
 - a) il Ministero dello sviluppo economico, che coordina le attività ivi previste, concorre al finanziamento degli investimenti delle imprese nelle forme e modalità di legge, presiede al confronto tra le parti sociali e istituzionali, fornisce a Invitalia gli opportuni indirizzi di coordinamento operativo delle attività previste dal PRRI, assicura le attività di vigilanza per l'attuazione dell'Accordo di programma;
 - b) l'ANPAL, che collabora nella definizione e attuazione delle azioni volte al ricollocamento professionale;
 - c) il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, che fornisce il suo contributo all'attuazione del PRRI per gli ambiti di competenza;
 - d) il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, che fornisce il suo contributo all'attuazione del PRRI per gli ambiti di competenza;
 - e) la Regione Autonoma della Sardegna, che contribuisce al finanziamento degli investimenti finalizzati alla riconversione e riqualificazione delle imprese, alla promozione di progetti di R&S, ad agevolare l'accesso al credito delle imprese, al finanziamento di politiche attive del lavoro per la riqualificazione del personale e la concessione di incentivi all'occupazione;
 - f) il Comune di Porto Torres che fornisce il suo contributo all'attuazione del PRRI per gli ambiti di propria competenza operativa;
 - g) il Comune di Sassari che fornisce il suo contributo all'attuazione del PRRI per gli ambiti di propria competenza operativa;
 - h) la Provincia di Sassari che fornisce il suo contributo all'attuazione del PRRI per gli ambiti di propria competenza operativa;

- i) l'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna che fornisce il suo contributo all'attuazione del PRRI per gli ambiti di propria competenza operativa.
2. Invitalia è incaricata, ai sensi dell'art. 4, comma 1 del decreto 31 gennaio 2013, dell'attuazione del PRRI; a tal fine fornisce assistenza tecnica al Gruppo di Coordinamento e Controllo, gestisce l'intervento agevolativo nazionale e gli strumenti agevolativi operativi nell'area sulla base delle competenze già attribuite o che le saranno attribuite in relazione a nuovi regimi di aiuto, sottoscrive l'Accordo di programma per presa visione.

Articolo 3

Programma degli interventi di riferimento

1. Il programma degli interventi è riportato nel "*Progetto di riconversione e riqualificazione industriale*" (Allegato 1) predisposto da Invitalia, che forma parte integrante del presente Accordo.
2. L'intervento del Ministero dello sviluppo economico è finalizzato al finanziamento di programmi di investimento produttivo e/o di tutela ambientale e di eventuali progetti di innovazione dell'organizzazione, a valere sul regime di aiuto di cui alla legge n. 181 del 1989 e secondo la disciplina del DM 30 agosto 2019, di dimensioni non inferiori a un milione di euro. Verranno privilegiate le iniziative imprenditoriali che siano in grado di determinare un ritorno significativo in termini di prospettive di mercato e di reimpiego dei lavoratori interessati dalla crisi.
3. La Regione Autonoma della Sardegna è impegnata a concorrere alla più celere ed efficace realizzazione dei programmi di investimento richiamati al comma 2, attraverso la modalità del cofinanziamento dello strumento, anch'esso richiamato al comma 2.

Articolo 4

Attuazione degli interventi e impegni finanziari del Ministero dello sviluppo economico

1. Ai fini dell'attuazione degli interventi previsti all'art. 3, il Ministero dello sviluppo economico provvede all'esercizio delle proprie competenze con le modalità e i tempi convenuti con il presente Accordo di programma, assumendo un impegno finanziario di € 20 milioni, a valere sulle risorse disponibili nella contabilità speciale n. 1201 – sezione del Fondo per la crescita sostenibile, relativa alla finalità di cui all'art. 23, comma 2,

lett.b) del decreto-legge n. 83 del 2012 – come disciplinato dal citato decreto del Ministro dello sviluppo economico 21 gennaio 2019.

Articolo 5

Attuazione degli interventi e impegni finanziari della Regione Autonoma della Sardegna

1. Ai fini dell'attuazione degli interventi previsti all'art. 3, la Regione Autonoma della Sardegna provvede all'esercizio delle proprie competenze con le modalità e i tempi convenuti con il presente Accordo di programma, assumendo un impegno finanziario di € 2 milioni, a valere sulle risorse della programmazione unitaria 2014-2020 - missione 14, programma 01, titolo 2 – come da DGR n. 61/3 del 18.12.2018, volto a cofinanziare lo strumento agevolativo rappresentato dal regime di aiuto di cui alla legge n. 181 del 1989, di competenza del Ministero dello sviluppo economico.

Articolo 6

Impegni dell'ANPAL

1. Ai fini della definizione e dell'attuazione del piano di politica attiva, mirato alla ricollocazione dei lavoratori interessati, l'ANPAL, anche attraverso il proprio ente *in house* ANPAL Servizi S.p.A., in stretto raccordo con la Regione Autonoma della Sardegna, fornisce assistenza:
 - nell'integrazione e nel perfezionamento delle analisi degli impatti occupazionali della crisi e delle caratteristiche socio-professionali del bacino di lavoratori interessati;
 - nella definizione, in coerenza con gli orientamenti di politica industriale assunti nella proposta di PRRI, del Piano di politiche attive da realizzare, identificando: gli strumenti di politica attiva più adeguati a supportare il reinserimento occupazionale dei lavoratori; eventuali ulteriori risorse utili a sostenere l'attuazione degli interventi;
 - nella rilevazione del fabbisogno occupazionale e di competenze dell'area di crisi complessa, in funzione degli indirizzi strategici identificati dal PRRI, dei *driver* di sviluppo settoriale identificati dalla Regione Autonoma della Sardegna e degli investimenti che saranno realizzati;
 - nell'attuazione dei servizi e delle misure di politica attiva identificate dal Piano.

2. Le suddette attività di assistenza realizzate da ANPAL, anche attraverso il proprio ente *in house* ANPAL Servizi, rientrano fra quelle previste dal Piano Strategico triennale delle attività ANPAL ed ANPAL Servizi nell'ambito del Programma Operativo Nazionale Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione, approvato con il Decreto Direttoriale di ANPAL del 7 agosto 2017 n. 269, e dal Piano Operativo di ANPAL Servizi 2017 – 2020, approvato con Decreto Direttoriale di ANPAL del 5 ottobre 2017 n. 290. Pertanto nessun onere aggiuntivo è previsto per la loro realizzazione.

Articolo 7

Gruppo di Coordinamento e Controllo

1. Il Ministero dello sviluppo economico assicura le attività di coordinamento tecnico e amministrativo per l'attuazione dell'Accordo. A tal fine, con decreto del Ministro dello sviluppo economico 8 febbraio 2017, ai sensi dell'art. 1, comma 6 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 31 gennaio 2013, ha costituito il Gruppo di Coordinamento e Controllo, che si avvale del supporto tecnico di Invitalia.
2. Il Gruppo di Coordinamento e Controllo si riunisce presso il Ministero dello sviluppo economico. Sovrintende alla verifica della attuazione dell'Accordo di programma e delle attività a cui sono impegnate le parti sottoscrittrici. In particolare, svolge compiti di monitoraggio tecnico-amministrativo delle attività sia delle Amministrazioni firmatarie del presente Accordo che delle imprese beneficiarie delle agevolazioni. Le eventuali inadempienze o i ritardi formano oggetto di informativa al Ministro dello sviluppo economico, all'ANPAL, al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, al Presidente della Regione Autonoma della Sardegna, al Presidente della Provincia di Sassari, al Sindaco del Comune di Sassari, al Sindaco del Comune di Porto Torres, al Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna, per l'adozione dei provvedimenti o delle iniziative utili alla rigorosa attuazione del presente Accordo.
3. Il Gruppo di Coordinamento e Controllo alla fine di ogni anno provvede, sulla base dei fabbisogni di investimento oggetto di domanda di agevolazione, ovvero della tipologia di beneficio riconoscibile, a richiedere l'allocazione di eventuali nuove risorse per il finanziamento degli interventi previsti dal presente Accordo.

4. Il Gruppo di Coordinamento e Controllo, in riferimento alle date del 30 giugno e del 31 dicembre di ogni anno di validità del presente Accordo, predispone una relazione tecnica sullo stato di attuazione degli interventi e, entro trenta giorni dalla scadenza del termine di conclusione di cui al comma 2 del successivo articolo 8, una relazione finale. Le relazioni sono trasmesse a tutti i soggetti sottoscrittori i quali, entro i successivi trenta giorni, fanno pervenire eventuali osservazioni. Sulla base della relazione tecnica finale e delle eventuali osservazioni delle parti, il Gruppo di Coordinamento e Controllo propone ai soggetti sottoscrittori, a seguito dei risultati conseguiti, di dichiarare concluso l'Accordo di programma.

Articolo 8

Impegno alla diligenza e durata dell'Accordo di programma

1. Fermo restando quanto regolato con il presente Accordo, nonché nel rispetto delle norme e dei regolamenti di settore vigenti, i soggetti sottoscrittori sono reciprocamente impegnati, in ogni caso, ad assolvere alle attività di propria competenza e a quelle scaturenti dalle esigenze di coordinamento con la massima diligenza e tempestività, al fine di assicurare l'efficienza del procedimento concordato per la compiuta realizzazione dell'obiettivo e dell'oggetto indicato all'art.1. In tal senso, i soggetti sottoscrittori sono impegnati, ove occorra, anche su specifica richiesta del Gruppo di Coordinamento e Controllo, a dare alle strutture di rispettivo riferimento le opportune disposizioni e direttive nel rispetto delle tempistiche dettate dal presente Accordo di programma.
2. Il presente Accordo di programma ha validità temporale pari a trentasei mesi, con l'aggiunta di trenta giorni per gli ulteriori adempimenti conclusivi del Gruppo di Coordinamento e Controllo.

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

ANPAL - AGENZIA NAZIONALE PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO

**MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL
MARE**

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PROVINCIA DI SASSARI

COMUNE DI SASSARI

COMUNE DI PORTO TORRES

AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE DI SARDEGNA

Per presa visione

INVITALIA S.p.A.

Il presente atto, composto da n. 8 articoli e da n. 14 pagine, ai sensi dell'articolo 15, comma 2-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241, viene sottoscritto in forma digitale nel rispetto delle disposizioni di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.



Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

AdP «Polo industriale di Porto Torres»

Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale (PRRI)

Incentivi e Innovazione

Indice

Area di crisi

- ✓ Contesto normativo
- ✓ Comuni
- ✓ Demografia
- ✓ Principali collegamenti
- ✓ SIN «Porto Torres»
- ✓ Sistema imprenditoriale
 - Tessuto produttivo
 - Import/Export
 - Distretti industriali
 - Parco tecnologico della Sardegna
 - Crisi aziendali
- ✓ Mercato del lavoro
- ✓ Protocollo di Intesa per la Chimica Verde

PRRI

- ✓ Indirizzi strategici del GdCC
- ✓ Progettualità del territorio
- ✓ Attività economiche prioritarie
- ✓ Bacino dei lavoratori da ricollocare

PRRI

- ✓ Linee di intervento
- ✓ Offerta localizzativa
 - Aree industriali disponibili
 - Incentivi
 - Politiche attive del lavoro
 - Infrastrutture
 - Interventi ambientali
 - Semplificazione delle procedure
 - Sistema della conoscenza
 - Sistema del credito
- ✓ Azioni di promozione
- ✓ Azioni di monitoraggio
- ✓ I soggetti da coinvolgere nell'Accordo di Programma
- ✓ Planning

ALLEGATI

- Allegato 1 - Progettualità del territorio
- Allegato 2 - Aree industriali disponibili
- Allegato 3 - Strumentazione agevolativa
- Allegato 4 - Sistema della Ricerca e Innovazione

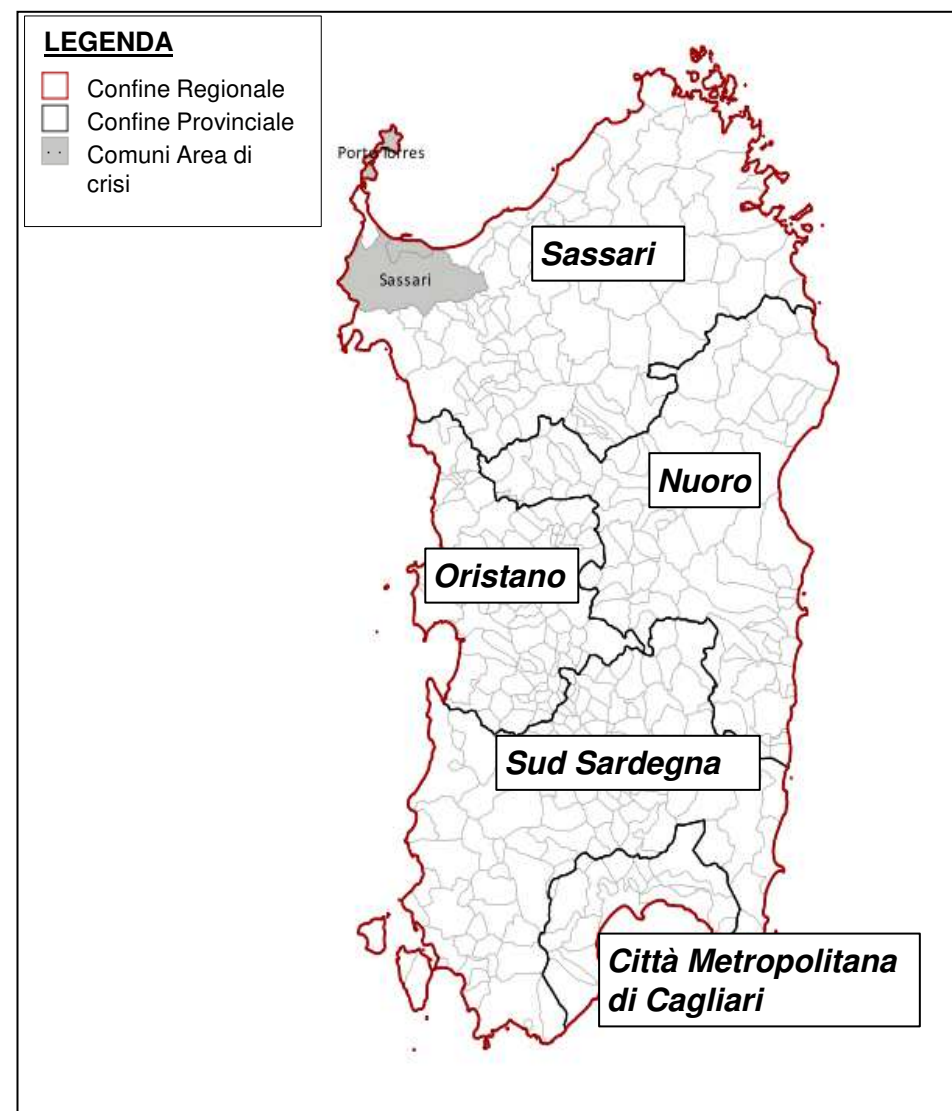
- ✓ **Protocollo di Intesa 26 maggio 2011 per la Chimica Verde** - Presidenza del Consiglio dei Ministri, MiSE, MLPS, MATTM, MiPAAF, Regione Sardegna, Provincia di Sassari, Comuni di Alghero, Porto Torres e Sassari, Eni Spa, Novamont spa, Polimeri spa, Enipower spa - per la definizione degli obiettivi, delle condizioni generali di sviluppo e l'attuazione del progetto di riqualificazione della Chimica Verde
- ✓ **DGR n. 42/1 del 13 settembre 2016, DGR n. 53/1 del 30/09/2016** – istanza di riconoscimento del Polo industriale di Porto Torres come area di crisi industriale complessa; delimitazione dell'area ai Comuni di Porto Torres e Sassari
- ✓ **DM 7 ottobre 2016** – riconoscimento del Polo Industriale di Porto Torres, comprendente i Comuni di Porto Torres e Sassari quale **area di crisi industriale complessa**, ai fini dell'applicazione delle disposizioni dell'art. 27 (D.L. n. 83/2012)
- ✓ **DM 8 febbraio 2017 - Istituzione del Gruppo di Coordinamento e Controllo (GdCC)** composto da: un rappresentante del MiSE DGPICPMI - con funzioni di Presidente; un rappresentante del MiSE DGIAI; un rappresentante di ANPAL* (per conto del MLPS); un rappresentante del MATTM; un rappresentante del MIT; un rappresentante della Regione Sardegna; un rappresentante della Provincia del Nord Sardegna; un rappresentante del Comune di Porto Torres; un rappresentante del Comune di Sassari; un rappresentante dell'Autorità di sistema portuale del mare di Sardegna

* D.lgs. 150 del 14 settembre 2015

- ✓ L'area di crisi comprende i Comuni di **Porto Torres e Sassari**
- ✓ L'area di crisi, come tutto il territorio regionale, è ammissibile agli aiuti di Stato a finalità regionale a norma dell'art. 107, paragrafo 3, **lettera a)**, del TFUE dal 1.1.2017 al 31.12.2020 (Comunicazione C (2016) 5938 finale del 23 settembre 2016)

- ✓ La **L.R. 4 febbraio 2016 n. 2** «Riordino del Sistema delle Autonomie locali della Sardegna» ha ridisegnato i confini amministrativi della regione (entrata in vigore il 1.1.2017)
- ✓ Le informazioni riportate nel presente documento relative all'anno 2017 fanno riferimento al nuovo ordinamento amministrativo

Fig. 1 – Area di crisi



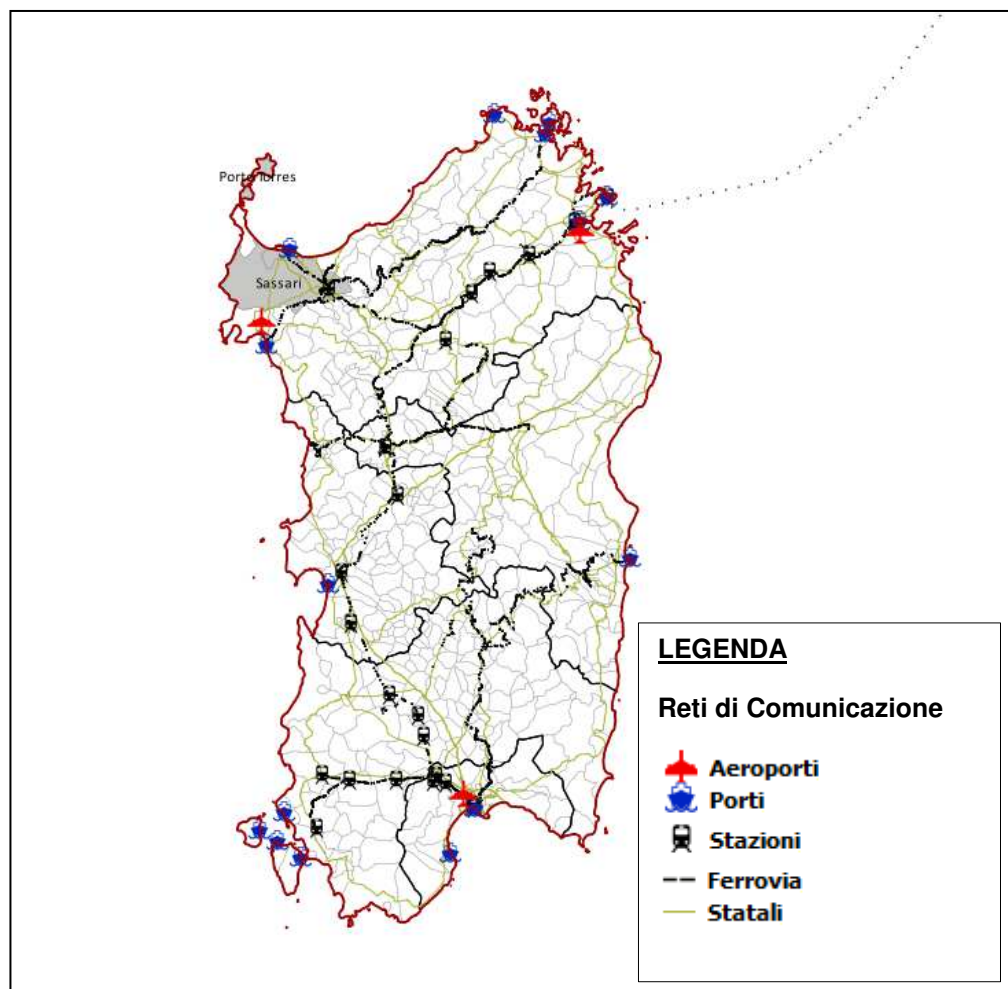
L'area di crisi di Porto Torres occupa il **3%** del territorio regionale e rappresenta il **9%** della popolazione residente al 1.1.2018. Rispetto alla provincia di Sassari, l'area interessa l'**8%** del territorio ed il **30%** della popolazione residente. La densità della popolazione, rispetto alla media provinciale, è elevata (**229 abitanti/Km**). L'età media nei comuni interessati dalla crisi è di **45** anni, leggermente più bassa di quella regionale, ma in linea con la media provinciale; i residenti in età lavorativa (15-64) costituiscono circa il **66%** della popolazione.

Tab.1 – Anagrafica territoriale

Territorio	Superficie Km ^q	Popolazione residente al 1.1.2018	Densità (pop/Kmq)	età media	% 15-64
Area di crisi	651	149.136	229	45,0	65,8
Comune Sassari	547	126.769	232	45,7	65,8
Comune Porto Torres	104	22.367	214	44,3	65,7
Provincia Sassari	7.692	492.642	64	45	65,8
Regione Sardegna	24.100	1.648.176	68	45,9	65,4
% Provincia	8%	30%			
% Regione	3%	9%			

Fonte: Elaborazione Invitalia dati ISTAT

Fig. 2 – Principali collegamenti



Fonte: Invitalia su dati ISTAT

- **Aereo:** aeroporto di Alghero – Fertilia; aeroporto di Olbia
- **Nave:** porto di [Porto Torres](#) e molo industriale (molo ASI) distante circa 1,5 km a ovest del porto
- **Treno:** stazione F.S. di Sassari e Porto Torres (Linea ferroviaria Sassari – Cagliari; Porto Torres – Cagliari) – rete ferroviaria gestita da ARST S.p.A.
- **Strade:** SS131 (Sassari, Porto Torres, Oristano e Cagliari) , SS291 (Alghero), SS127 (Olbia) A1
- **Autolinee:** da Porto Torres, Sassari (autolinea Arst Spa)

Fonte: www.regione.sardegna.it

Con Legge 179/2002*, il Ministero dell'Ambiente ha approvato il perimetro del **Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Porto Torres**. Il SIN si estende per **1.874 ha** e comprende il polo industriale di Porto Torres (**1.100 ha**) che abbraccia un'ampia zona di proprietà della società **Syndial** del gruppo ENI.

* L.179/2002; D.M. 7/2/2003; D.M. 3/8/2005; Decreto MATTM n. 211 21 luglio 2016

Stato Procedure bonifica delle aree contaminate	Bonifica Terreni (Luglio 2017)		Bonifica falda (Luglio 2017)	
	Ha	%	Ha	%
% di aree a terra caratterizzate rispetto alla superficie del SIN	1326	71%	1342	72%
% di aree a terra con progetto messa in sicurezza/bonifica (presentato rispetto alla superficie del SIN)	944	50%	1106	65%
% di aree con progetto di messa in sicurezza/bonifica (approvato con decreto rispetto alla superficie del SIN)	157	8%	1220	65%
% di aree con procedimento concluso (rispetto a superficie SIN) (concentrazioni < CSC o CSR)	220	12%	38	2%

(Fonte: Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – luglio 2017)

Fig. 3 SIN di Porto Torres – Bonifica dei terreni

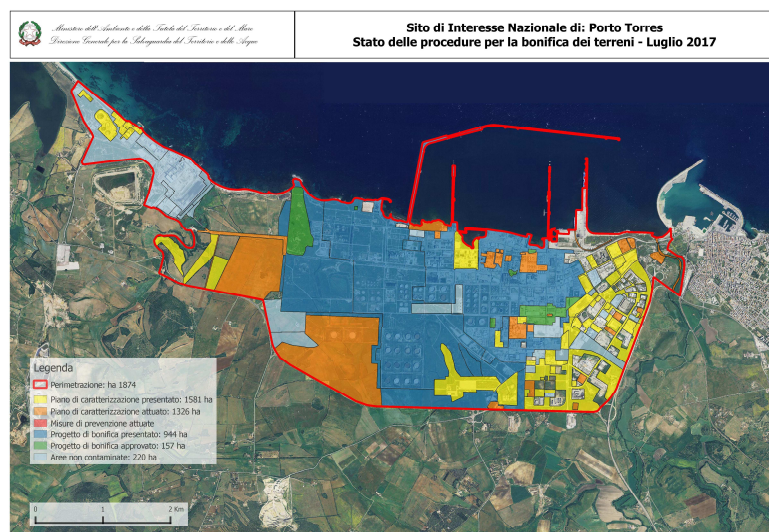
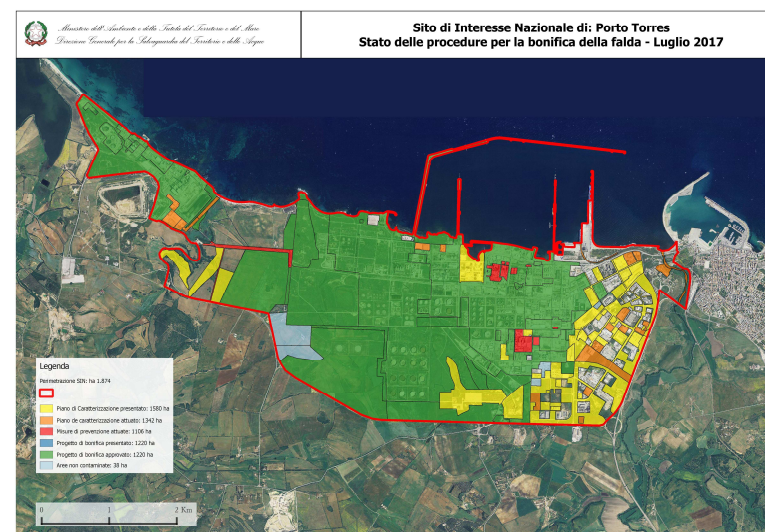


Fig. 4 SIN di Porto Torres – Bonifica della falda



Nel 2016 le unità locali delle imprese attive nei comuni interessati dall'area di crisi sono **11.178** ed occupano più di **36 mila addetti** (in leggero calo rispetto al 2015). Le unità produttive dell'area costituiscono il **10%** dell'imprenditoria sarda, impiegando l'**11%** degli addetti. A livello provinciale, rappresentano il 31% delle unità locali della provincia di Sassari ed il 36% degli addetti.

Tab.2 – Unità locali delle imprese attive e addetti per territorio

Territorio	n. unità locali imprese attive	n. addetti unità locali imprese attive
Area di Crisi	11.178	36.514
Comune di Sassari	9.989	31.916
Comune Porto Torres	1.189	4.599
Provincia di Sassari	35.671	101.831
Regione Sardegna	111.103	321.768
% Provincia	31%	36%
% Regione	10%	11%

Fonte: Elaborazione Invitalia su dati ISTAT - anno 2016

Fig. 5 – Unità locali delle imprese attive e addetti per settore

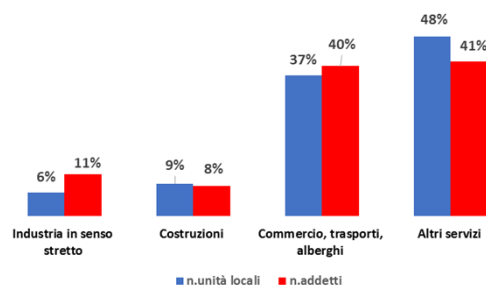
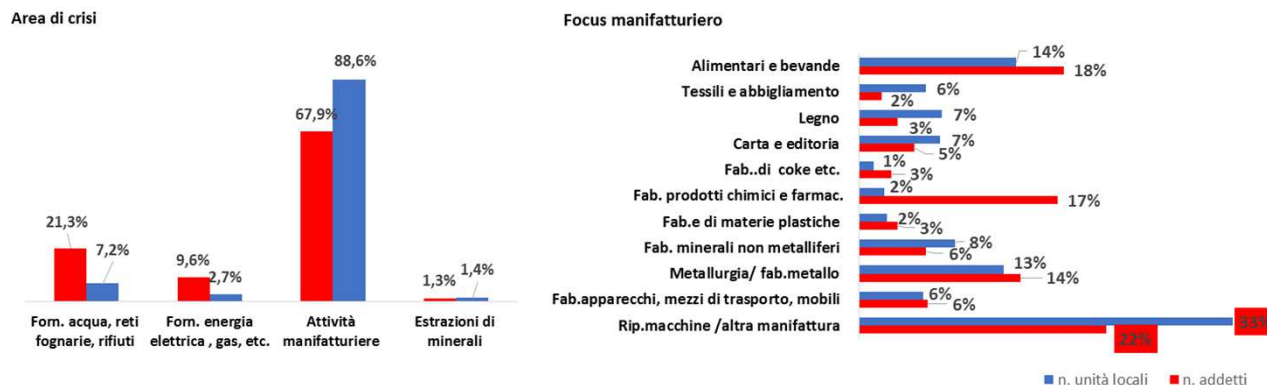


Fig.6 – Unità locali e addetti delle imprese attive per settore – Industria in senso stretto

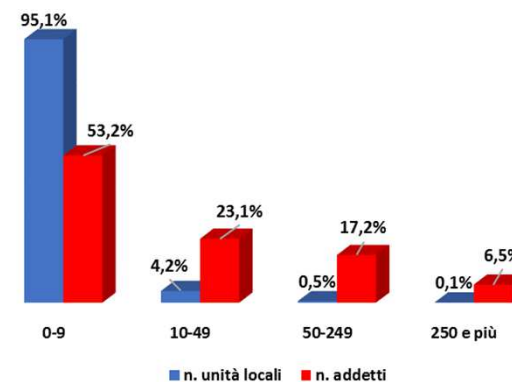


Fonte: Elaborazione Invitalia su dati ISTAT - anno 2016

- ✓ La concentrazione delle unità locali (85%) e degli addetti (81%) nel settore terziario (commercio, trasporti, alberghi e altri servizi) mette in risalto la debolezza del comparto industriale dell'area di crisi di Porto Torres
- ✓ Analizzando il comparto «*industria in senso stretto*» si registra una netta predominanza del settore manifatturiero, rappresentato da 614 unità locali e 2.762 addetti (rispettivamente 89% delle imprese e 68% degli addetti), in linea con la composizione provinciale e regionale. Il settore **manifatturiero** è composto in prevalenza dalle attività di fabbricazione di minerali non metalliferi, metallo/metallurgia, riparazione di macchine e altra manifattura; il settore alimentare e delle bevande concentra il 14% delle unità locali manifatturiere ed il 19% degli addetti. Solo il **2%** delle unità locali riguarda il settore della **chimica** e della **farmaceutica**, occupando però il **17%** degli addetti (14 unità locali con 482 addetti), percentuale nettamente superiore a quella regionale (3,6%).

- ✓ Il tessuto produttivo dell'area di crisi è rappresentato da **microimprese** (95% delle unità locali delle imprese attive), che occupano il 53% degli addetti. Poco diffuse le unità locali di piccole e medie dimensioni (4,7% delle unità con il 40% degli addetti). Le unità di grandi dimensioni (più di 250 addetti) sono 8, dove si concentra il 6,5% degli addetti (circa 2.382 lavoratori)

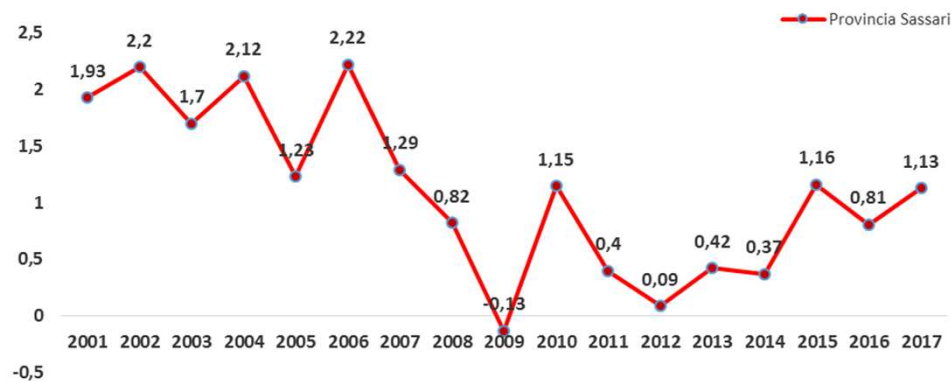
Fig.7– Unità locali e addetti per classe di addetti



Fonte: Elaborazione Invitalia su dati ISTAT - anno 2016

- ✓ Sul territorio il **settore primario** registra un trend in crescita: le imprese attive nel settore agricolo nel 2017 sono 34.235 unità (24% delle imprese attive sarde), in leggero aumento rispetto all'anno precedente (+1% rispetto al 2016). La provincia di Sassari registra il 27% delle imprese agricole della regione (9.262 unità) caratterizzate per la quasi totalità da coltivazioni agricole e produzioni animali (96%).

Fig.8 - Tassi di crescita delle imprese della Provincia di Sassari - Serie storica



Fonte: Elaborazione Invitalia su dati Infocamere

Tab.3 - Tassi di crescita delle imprese – Anni 2015-2017

Province/Regioni	Tasso di crescita		
	2015	2016	2017
Totale Area di crisi	1,63%	0,75%	0,82%
Comune di Sassari	1,41%	0,99	0,58
Comune di Porto Torres	1,85%	0,51	1,07
Provincia Sassari	1,16%	0,81%	1,13%
Sardegna	0,91%	1,13%	1,25%

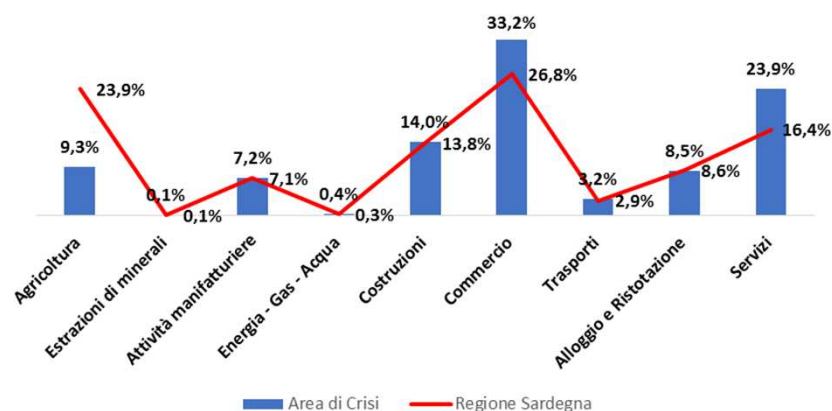
- ✓ Tra il 2007 ed il 2009 nella Provincia di Sassari si registra una forte contrazione dei tassi di crescita delle imprese registrate (-0,13% nel 2009), effetto della crisi del petrolchimico. L'andamento degli anni successivi mostra come i tassi di crescita non siano più tornati ai livelli ante crisi, anche se nel 2017 i tassi sono in aumento sia per la provincia di Sassari (1,13%) che per l'intera regione (1,25%)
- ✓ Nei comuni dell'area di crisi lo sviluppo imprenditoriale presenta tassi inferiori alla media provinciale e a quella regionale.

- ✓ L'aggiornamento al 2017 di Unioncamere conferma la dinamica e la composizione del tessuto produttivo dell'area rilevato da Istat per il 2016. Le imprese attive nell'area di crisi di Porto Torres sono, infatti, in leggerissima flessione rispetto all'anno precedente (-0,1%); costituiscono il 27% dell'imprenditoria provinciale (45.712 imprese) ed il 9% di quella regionale (142.951 imprese).
- ✓ Considerando la caratterizzazione settoriale, si rileva la prevalenza del settore terziario (69%) rispetto agli altri comparti. I dati sono sostanzialmente in linea con quelli regionali dove si registra una consistenza anche del settore primario (24% di unità locali).
- ✓ Si conferma la debolezza dell'industria in s.s. e del settore edile (22% delle imprese dell'area di crisi).

Tab.4 - Peso % imprese attive per settore sul totale attive – Anno 2017

Area di Crisi Porto Torres			
Macrosettori	Settori	Imprese attive	Peso %sul totale attive
Primario	Agricoltura	1.146	9%
Secondario	Industria in s.s.	2.672	22%
	Costruzioni		
Terziario	Commercio	8.483	69%
	Altri servizi		
Totale		12.301	
Regione Sardegna			
Primario	Agricoltura	34.235	24%
Secondario	Industria in s.s.	30.506	21%
	Costruzioni		
Terziario	Commercio	78.210	55%
	Altri servizi		
Totale		142.951	

Fig.9 - Imprese attive per settore - Anno 2017 – dettaglio

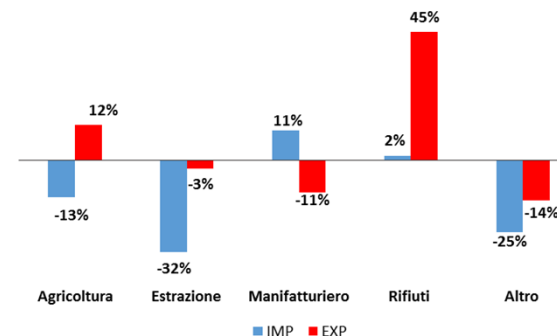


- ✓ Nel corso del 2016 le **importazioni** regionali subiscono un calo del 25% rispetto all'anno precedente, registrando il loro record negativo pari a poco più di **5,2 miliardi di euro**. La perdita è dovuta alla diminuzione delle importazioni del petrolio greggio (-32,1%), che conferma l'assoluta dipendenza del commercio estero regionale dai prodotti del settore petrolifero. Il valore dell'**export** è di **4,2 miliardi di euro**, in calo di circa 11 punti percentuali rispetto al 2015. La contrazione riguarda principalmente i prodotti petroliferi e chimici, a cui si associa la frenata delle esportazioni di prodotti alimentari
- ✓ La provincia di Sassari registra un **netto peggioramento della bilancia commerciale** rispetto all'anno precedente, caratterizzato da una crescita delle importazioni (+13,8%) ed un rallentamento delle esportazioni (-9%). Le importazioni superano i 200 milioni di euro, mentre le esportazioni, con un valore di poco superiore ai 130 milioni, fanno registrare il peggior dato dal 2012

Tab.5 - Import/export regione Sardegna e provincia di Sassari. Anno 2016*
*dati provvisori soggetti a revisione

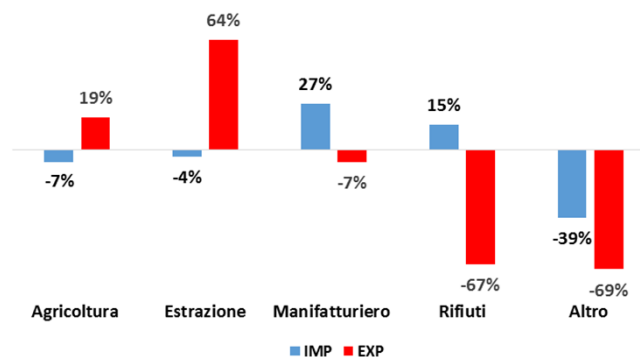
Territorio	Import		Export	
	v.a. mgl/euro	var.% 2016/15	v.a. mgl/euro	var.% 2016/15
Sassari	208.831	13,8%	130.426	-9,0%
Sardegna	5.203.156	-24,9%	4.208.567	-10,9%
Italia	348.968.737	-0,4%	411.300.487	1,0%

Fig.10 - Import/export regione Sardegna – dati per settore, var.% 2016*/15
*dati provvisori soggetti a revisione



- ✓ Il deterioramento commerciale della provincia di Sassari è da imputare quasi esclusivamente alla **performance** del **comparto manifatturiero**, sul quale si fonda l'interscambio mercantile del territorio (98% di quota export, 64% di quota import); le importazioni crescono, soprattutto per il mercato aumento degli acquisti di navi ed imbarcazioni, mentre l'export subisce una battuta di arresto rispetto al 2015 per le perdite sia del manifatturiero (-9 milioni di euro), sia dell'estrazione di minerali (-1,9 milioni di euro). (Fonte: Osservatorio Economico Nord Sardegna – 2017)
- ✓ L'industria manifatturiera, che nel 2006 valeva oltre mezzo miliardo di euro, nel 2016 produce poco più di 120 mila euro. Il peggioramento del comparto deriva prevalentemente dai prodotti lattiero-caseari (diminuiscono gli acquisti da parte degli Stati Uniti). L'azzeramento delle commesse di Francia, Russia e Marocco ha provocato, invece, la scomparsa delle vendite all'estero di metalli preziosi e non ferrosi ed una perdita del 64% delle esportazioni totali dei prodotti delle attività estrattive (Fonte: Osservatorio Economico Nord Sardegna – 2017)

Fig. 11- Import/export provincia di Sassari – dati per settore, var.% 2016*/15
*dati provvisori soggetti a revisione



Fonte: Servizio di statistica regionale – elaborazioni su dati Istat-Coeweb

- ✓ ISTAT nel 2011 classifica 4 distretti produttivi nella regione Sardegna:
 - ✓ **lattiero-caseario** (SLL di Thiesi – Sassari)
 - ✓ **sughero di Calangianus** (SLL di Tempio Pausania – Sassari)
 - ✓ **industrie alimentari** – prodotti da forno (SLL di Fonni - Nuoro)
 - ✓ **tessile-abbigliamento** – tessitura (SLL di Macomer - Nuoro)
- ✓ Non rientra nella classificazione ISTAT, sebbene presente nel golfo di Orosei (Nuoro), il distretto **lapideo** (produzione di marmo e granito)
- ✓ La provincia di Sassari è interessata dalle specializzazioni del pecorino sardo e del sughero di Calangianus che, nel 2017, registrano una dinamica negativa dell'export.

Distretto	Provincia	Specializzazione	Export 2017 (mln€)	Var. % 2017/2016
Lattiero-caseario sardo	Sassari	Pecorino	67	-11
Sughero di Calangianus	Sassari	Sughero	21	-13

Fonte: Intesa Sanpaolo - Monitor dei Distretti - maggio 2018)

Il Parco scientifico e tecnologico della Sardegna, promosso da Regione Sardegna e Unione Europea, è stato avviato nel 2003 ed è gestito da Sardegna Ricerche, l'ente sardo per la ricerca e lo sviluppo tecnologico. Il Parco è un sistema di infrastrutture avanzate e servizi per l'innovazione tecnologica e la valorizzazione della ricerca. Il Parco è specializzato in tre aree:

- ✓ Tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni;
- ✓ Biotecnologie (biomedicina, biotecnologie agroindustriali, bioinformatica);
- ✓ Energie rinnovabili.

La sede centrale è situata a Pula (CA), in un'area di 160 ettari immersa in un parco naturale. Con due sedi principali e più di 60 imprese e centri localizzati, è uno dei maggiori parchi scientifici italiani. La sede di Alghero, nel Nord Sardegna, è situata in un'area di 3,5 ettari di grande pregio ambientale, di proprietà dell'Università di Sassari. Le altre sedi sono a Macchiareddu e a Torregrande (Oristano).



Fonte: <http://www.sardegna ricerche.it/attivita/parcotecnologico/>

- ✓ Il Polo industriale di Porto Torres, sorto negli anni sessanta per ospitare il più importante complesso industriale del settore **petrolchimico** in Italia, ha subito nel corso del tempo una riduzione delle attività, oltre che una perdita di occupazione diretta, a causa dei processi di **delocalizzazione e deindustrializzazione**.
- ✓ Il tasso di disoccupazione nella provincia di Sassari negli ultimi dieci anni è quasi raddoppiato, passando da **9,9%** del 2007 al **17%** del 2017
- ✓ Le crisi aziendali **più significative** di Porto Torres (*Fonte: Regione Sardegna su dati ASIA UL-Registro statistico delle imprese attive–Unità locali. Anni 2004-2015*)

Aziende	Perdita occupazionale (n. addetti unità locali)
Versalis Spa (ex Polimeri Europa)	-112
Vinyls Italia Spa (ex Ineos Vinyls Italia spa)*	-128
Syndial Spa	-871
Impr. Costruzioni Manutenzioni industriali srl	-7
Sarda Laterizi Spa**	-47
Officina Turritana***	-37
Sices Spa	-265
Servizi industriali Sardi Soc.Coop.	-173
Pro. Ges. Nord Sardegna Srl	-59
Nivea Spa Lavanderia Industriale	-29
Ser. AT.IN. Servizi attività industriali Srl*	-105
totale	-1833

* Azienda con sentenza di fallimento 8 luglio 2013

** Azienda con provvedimenti CIGS emanati dal'08/03/2014 al 15/03/2014

*** Azienda con trattamento straordinario di integrazione salariale (decreto n. 41143 del 13.6.2007)

Area di crisi – Sistema imprenditoriale – Crisi aziendali (2/2)

Imprese/Unità locali	Dinamica occupazionale Polo industriale PortoTorres (anni 2004-2015)	n. addetti
Eni Spa	Opera nel settore dell'Oil & Gas. L'azienda madre ha incrementato il numero di addetti di circa 2.200 unità. Nell'area di Porto Torres il numero di addetti è 23	in crescita
Versalis Spa (ex Polimeri Europa)	Settore chimica di base, della petrolchimica e delle materie plastiche. L'azienda ha perso circa 1.376 addetti. L'unità locale di Porto Torres passa da 434 addetti nel 2007 a 497 nel 2011. Nel 2015 si attesta a 322 addetti.	in perdita
Vynils Italia Spa (ex INEOS VINYLS ITALIA SPA)	Settore chimico specializzato nella produzione di cloruro di polivinile e cloruro di vinile monomero. L'azienda ha perso 1.132 addetti. L'unità locale di Porto Torres nel 2004 contava 140 addetti, nel 2015 invece si attesta a 12 addetti.	in perdita
Syndial Spa	Società di Eni che fornisce un servizio integrato nel campo del risanamento ambientale. L'azienda ha perso complessivamente 2.793 addetti. L'unità locale di Porto Torres nel 2004 contava 928 addetti, nel 2015 invece si attesta a 57 addetti.	in perdita
Liquigas Spa	Distribuzione di GPL in bombole e serbatoi. L'azienda ha perso 555 addetti. L'unità locale di Porto Torres nel 2004 contava 24 addetti e nel 2015 recupera 8 addetti	in crescita
Butan Gas Spa	Opera nel settore della commercializzazione del gas GPL. L'azienda ha perso complessivamente 27 addetti. L'unità locale di Porto Torres nel 2015 si attesta sui 30 addetti	invariato
Sapio Produzione Idrogeno Ossigeno Srl	Opera sul mercato italiano e internazionale nel settore dei gas industriali e medicinali. L'azienda conta 634 addetti nel 2015. L'unità locale di Porto Torres conta 12 unità di personale nel 2015. L'impresa SAPIO LIFE SRL dal 2004 al 2015 è passata da 111 addetti a 158. L'unità locale di Porto Torres si attesta nel 2015 a 6 unità di personale, in leggera variazione rispetto al 2004 (4 unità).	in crescita
Turrismarket srl	Opera nel settore commerciale. L'azienda ha guadagnato 28 addetti. Le unità locali di Porto Torres sono passate da 42 addetti del 2004 ai 68 del 2015.	in crescita
Impresa costruzioni Manutenzioni industriali Srl	Opera nella progettazione, costruzione, montaggio e manutenzione di impianti industriali chimici, petrolchimici e per la produzione di energia. L'azienda ha incrementato 89 addetti. L'unità locale di Porto Torres nel 2005 registra 20 addetti, nel 2013 arriva a 250 dipendenti, per poi scendere drasticamente nel 2015 a 27 addetti.	in perdita
Sarda Laterizi Spa	Opera nel settore dell'edilizia. L'impresa costituita da un'unica unità locale, risulta aver perso a Porto Torres tutti gli addetti (47 unità)	in perdita
Officina Turritana	L'azienda con 2 unità locali a Porto Torres ha perso 37 dipendenti dal 2004-2007. L'azienda non è più presente nell'archivio Asia Unità Locali dal 2007.	in perdita
Sices Spa	Opera nella produzione e progettazione di quadri elettrici di controllo e dispositivi elettronici di controllo per gruppi elettrogeni. L'azienda ha perso 264 addetti dal 2006 al 2011; l'unità locale di Porto Torres risulta aver perso 265 addetti. L'azienda non è presente nell'archivio Asia Unità Locali dal 2011.	in perdita
Servizi industriali Sardi Società cooperativa	Commercializzazione di apparecchiature industriali, componenti di apparecchiature industriali e lubrificanti. L'azienda ha tre unità locali a Porto Torres in cui ha perso 173 addetti dal 2007 al 2013. L'azienda non è presente nell'archivio Asia Unità Locali dal 2013.	in perdita
Pro. Ges. Nord. Sardegna Srl	Opera nell'installazione, trasformazione, ampliamento e manutenzione di impianti di produzione, distribuzione ed utilizzazione dell'energia elettrica. L'azienda ha perso 63 addetti. L'unità locale di Porto Torres passa da 62 addetti nel 2007 a 3 addetti nel 2013	in perdita
Nivea Spa - Lavanderia industriale	Opera nel settore delle lavanderie industriali. L'azienda ha perso 51 addetti. L'unità locale di Porto Torres passa da 32 addetti nel 2011 a 3 addetti nel 2015.	in perdita
Abruzzese Trasporti Srl	Opera nel settore dei trasporti nazionali e internazionali. L'azienda ha perso complessivamente 40 addetti. L'unità locale di Porto Torres si attesta sia nel 2015 che nel 2011 a 10 addetti.	invariato
SER. AT. IN. Servizi attività industriali Srl	Opera nel settore della meccanica generale. Unica unità locale a Porto Torres che ha perso 105 addetti dal 2011 al 2014, registrando 18 addetti nel 2014. L'azienda non è presente nell'archivio Asia Unità Locali del 2015.	in perdita

Fonte: Regione Sardegna su dati ASIA UL-Registro statistico delle imprese attive – Unità locali

- ✓ La popolazione occupata in provincia di Sassari nel 2017 rappresenta il **50%** della forza lavoro provinciale (il tasso nel 2016 è pari a 46,8%), in linea con la media regionale; la popolazione attiva (15-64 anni) è il **61%** della forza lavoro, in leggera crescita rispetto al 2016
- ✓ Nel 2017 il **17%** della forza lavoro della Provincia di Sassari risulta **disoccupata** (nel 2016 è il 21,9%); la media è in linea con il valore regionale (17%) ma più alta del tasso nazionale (11,2%). Rispetto all'annualità precedente, si assiste ad un calo del tasso di **disoccupazione giovanile** (15-24), sia nella provincia di Sassari (dal 61,4% al 46%) che in Sardegna (da 56,3% a 46,8%). (*Fonte: Economie regionali - L'economia della Sardegna - Banca d'Italia, giugno 2018*)

Tab.6 - Tassi del mercato del lavoro - anno 2017

Territorio	Occupati (<i>dati in migliaia</i>)	Tasso di attività	Tasso di occupazione	Tasso di disoccupazione
Sassari	169	60,9	50,4	17,0
Sardegna	562	61,1	50,5	17,0
Italia	23.023	65,4	58,0	11,2

Fonte: ISTAT

- ✓ Sul territorio della provincia di Sassari coesistono nello stesso periodo la crisi internazionale e la dismissione del polo industriale di Porto Torres. La crisi occupazionale avviene nel 2008, registrando rispetto all'anno precedente:
 - ✓ calo del **tasso di occupazione** (da **53,5** a **47,4**) mentre Italia e Sardegna restano sostanzialmente invariate;
 - ✓ calo del **tasso di attività** (da **59,5** a **57**);
 - ✓ incremento sostanziale del tasso di disoccupazione (da **9,9** a **16,7**), che si aggrava nel 2014 (**20**) e nel 2016 (**21,9**), per poi rientrare nel 2017.

Tab.7 - Tasso di occupazione (15-64 anni) . Anni 2007-2017

Territorio	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Italia	58,6	58,6	57,4	56,8	56,8	56,6	55,5	55,7	56,3	57,2	58,0
Sardegna	52,8	52,3	50,8	51,0	51,7	51,7	48,3	48,6	50,1	50,3	50,5
Sassari	53,5	47,4	47,6	51,7	51,2	52,4	49,3	47,5	51,4	46,8	50,4

Tab.8 - Tasso di attività (15-64 anni) . Anni 2007-2017

Territorio	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Italia	62,4	62,9	62,3	62,0	62,1	63,5	63,4	63,9	64,0	64,9	65,4
Sardegna	58,6	59,7	58,6	59,4	59,9	61,3	58,7	59,9	60,9	61,0	61,1
Sassari	59,5	57,0	58,6	61,8	59,5	62,4	59,4	59,6	61,7	60,2	60,9

Tab.9 - Tasso di disoccupazione (15 anni e più) . Anni 2007-2017

Territorio	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Italia	6,1	6,7	7,7	8,4	8,4	10,7	12,1	12,7	11,9	11,7	11,2
Sardegna	9,8	12,2	13,2	14,0	13,5	15,4	17,5	18,6	17,4	17,3	17,0
Sassari	9,9	16,7	18,7	16,2	13,8	15,9	16,8	20,0	16,7	21,9	16,9

Fonte: ISTAT

- ✓ Nel 2017 a Sassari le ore di cassa integrazione guadagni complessivamente autorizzate sono **circa 750 mila euro** (circa il 60% in meno rispetto al 2016). La forte diminuzione complessiva delle ore CIG è dovuta principalmente al calo degli interventi di cassa integrazione in deroga (-95% rispetto al 2016), conseguenza delle disposizioni normative di attuazione del Jobs Act
- ✓ Stessa dinamica interessa la Regione Sardegna che presenta più di **3 milioni** di ore CIG (-57% rispetto al 2016), frutto di una rilevante diminuzione di interventi di cassa integrazione straordinaria (-49%) e in deroga (-88%).

Tab.10 - Ore di CIG autorizzate per territorio e variazioni % 2017/2016

Territorio	2017				2016				var.2017/2016
	Ordinaria	Straordinaria	In deroga	Totale	Ordinaria	Straordinaria	In deroga	Totale	
Sassari	156.801	559.038	34.635	750.474	457.445	652.306	754.713	1.864.464	-59,7%
Sardegna	774.750	2.309.165	300.177	3.384.092	942.924	4.417.680	2.497.924	7.858.528	-56,9%
Italia	104.895.870	213.968.340	30.191.735	349.055.945	137.571.664	379.336.602	59.913.999	576.822.265	-39,5%

Fonte: Elaborazione Invitalia su dati Inps

- ✓ Nel 2011 con il **Protocollo d'Intesa per la Chimica Verde del 26 maggio 2011** viene disposta la riconversione e riqualificazione del sito petrolchimico di Porto Torres in un polo di produzione di monomeri bio, bio-plastiche, biolubrificanti e additivi per gomme.
- ✓ Il protocollo prevede l'avvio degli interventi di riconversione del polo industriale (reindustrializzazione, messa in sicurezza e **bonifica** delle aree private contaminate, sviluppo ed utilizzo di **fonti energetiche** eco-compatibili, come la realizzazione di una centrale a biomasse) e per il reinserimento lavorativo del personale delle imprese dell'indotto (**riqualificazione dell'occupazione** esistente e creazione di nuova occupazione attraverso lo sviluppo di nuove imprese connesse alla filiera dei biomateriali).
- ✓ La produzione di prodotti chimici eco-compatibili prevede uno **sviluppo integrato** con la **filiera agricola**, soprattutto riguardo alla coltivazione di materie prime ad alto contenuto oleico.
- ✓ Nel 2014, in attuazione del protocollo, viene inaugurata **Matrica, una bioraffineria di terza generazione** - nata dalla joint venture paritetica tra Novamont e Versalis (Eni) - volta allo sviluppo di una gamma innovativa di prodotti da **materie prime vegetali**. Partendo dall'utilizzo del **cardo** e di scarti vegetali, la nuova bioraffineria produce una gamma articolata di prodotti chimici (biochemicals, biointermedi, basi per biolubrificanti e bioadditivi per gomme). L'investimento è stato stimato in circa 200 milioni di euro.
- ✓ Matrica rappresenta uno degli impianti più innovativi nel segmento di riferimento; negli anni ha inoltre realizzato un centro di ricerca d'eccellenza, che include un laboratorio di analisi e 7 impianti pilota e si sviluppa complessivamente su un'area di oltre 3.500 metri quadri. Il centro lavora in sinergia con i centri di ricerca di Novamont e di Versalis.

- ✓ La Regione ha evidenziato un rallentamento nell'attuazione del protocollo di intesa ed un ritardo nella realizzazione del piano industriale di Matrìca, tale da richiedere un nuovo impegno delle parti firmatarie per il «**completamento della piattaforma Matrìca**».
- ✓ Il completamento della **Piattaforma Matrìca** prevede azioni che aumentano il fattore di utilizzo degli impianti e rafforzano la filiera a monte (filiera agricola) e a valle (industria di trasformazione/indotto). Tra le azioni :
 - ✓ promozione della domanda interna di bio-prodotti, a supporto dell'entrata sul mercato di nuovi prodotti, attraverso l'adozione di specifici Criteri Ambientali Minimi (CAM) regionali;
 - ✓ sviluppo della filiera agricola locale del cardo con il raggiungimento di una dimensione di almeno 10.000 ettari;
 - ✓ miglioramento della situazione energetica in termini di costo delle utilities;
 - ✓ promozione a livello nazionale ed europeo della crescita del mercato dei bio-prodotti per i segmenti di riferimento;
 - ✓ sostegno a progetti integrati di filiera;
 - ✓ sostegno dei *green jobs* con programmi di finanziamento del lavoro legati ai progetti integrati di filiera;
 - ✓ attivazione di piattaforme tecnologiche di ricerca e sviluppo sui temi della bioeconomia, in collaborazione con centri di ricerche ed università regionali.

Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale (PRRI)

Su proposta della Regione Sardegna, il GdCC ha fornito i seguenti **indirizzi strategici** per l'elaborazione del PRRI:

- ✓ Promuovere gli investimenti produttivi nel settore della **chimica verde** e della **bioeconomia**, anche nell'ottica di rafforzare l'indotto di Matrica (sviluppo di prodotti chimici e fonti energetiche **eco-compatibili**)
- ✓ Sostenere le attività di trattamento e recupero dei rifiuti di origine industriale e commerciale, in un'ottica di **economia circolare**
- ✓ Rafforzare l'integrazione delle produzioni chimiche con la **filiera agricola** (coltivazione di materie prime ad alto contenuto oleico e produzione di agrofarmaci da materie prime rinnovabili)
- ✓ Promuovere lo sviluppo di **attività turistiche «sostenibili»** e valorizzare l'**economia portuale**
- ✓ Incentivare la **R&S**, anche tramite la promozione di spin-off da ricerca industriale e start up tecnologiche
- ✓ **Ricollocare** il personale appartenente ad uno specifico bacino di riferimento, attraverso la formazione ed il riorientamento delle competenze; la promozione di percorsi di autoimprenditorialità nel segmento dei biomateriali
- ✓ Completare la **bonifica** del sito con finalità di reindustrializzazione, al fine di rendere le aree libere da criticità ambientali e fruibili per gli investimenti manifatturieri
- ✓ Risolvere le principali **carenze infrastrutturali** per attutire i fattori di decompetitività del territorio, fra cui in particolare la logistica portuale e l'approvvigionamento energetico
- ✓ Contribuire allo sviluppo di un **polo energetico**, promuovendo la gestione integrata delle fonti e l'utilizzo del gas naturale, in linea con il piano di metanizzazione previsto dal PEARS

- ✓ Il 19 luglio 2018 si è chiusa la «**call**» lanciata da Invitalia per raccogliere le **manifestazioni d'interesse** ad investire nell'area di crisi del Polo industriale di Porto Torres.
- ✓ Le **manifestazioni** sono cinquantanove per un totale di investimenti pari a **658.886.751 euro** ed una previsione di incremento occupazionale di **880 addetti**.
- ✓ La maggiore concentrazione degli investimenti riguarda il **settore manifatturiero** (82%); seguono le attività di **gestione dei rifiuti** (6%) ed i progetti con finalità di **ricerca e sviluppo sperimentale** (5%).
- ✓ Circa le metà delle proposte di investimento riguarda progetti tra 1,5 e 20 milioni di euro (49% del totale), a cui si associano il 20% degli investimenti ed il 34% delle previsioni di nuova occupazione.
- ✓ I progetti di riconversione/riqualificazione industriale potenzialmente coerenti con la normativa della **Legge 181/89** sono quindici; di essi quattro proposte individuano puntualmente la sede operativa delle attività.
- ✓ Sopra la soglia dei 20 milioni sono pervenute quattro proposte che raccolgono il 77% degli investimenti totali; due di esse riguardano investimenti in avanzata fase progettuale, potenzialmente coerenti con la normativa relativa ai **Contratti di Sviluppo**.

La **Regione Sardegna**, in coerenza con gli indirizzi strategici del GdCC, ed in linea con le indicazioni progettuali del territorio, ha individuato le attività economiche prioritarie di seguito indicate

Cod. ATECO 2007	Descrizione classe	Limitazioni
C - 10	industria alimentare	
C - 20.12	fabbricazione di coloranti e pigmenti	
C - 20.14.0	fabbricazione di altri prodotti organici	
C - 20.20	fabbricazione di agrofarmaci e di altri prodotti chimici per agricoltura	limitatamente a quelli ottenuti da materie prime rinnovabili
C - 20.42	fabbricazione di profumi e cosmetici	limitatamente a quelli ottenuti da materie prime rinnovabili
C - 20.59.4	fabbricazione di prodotti chimici vari per uso industriale	limitatamente a biolubrificanti e grassi a rapida biodegradabilità
C - 20.59.9	fabbricazione di altri prodotti chimici nca	limitatamente ai biocarburanti
C - 22.2	fabbricazione di articoli in materie plastiche	limitatamente ai prodotti in bioplastica biodegradabili e compostabili
C - 26.11	fabbricazione di componenti elettronici	
C - 27.11	fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici	
E - 38.1	raccolta dei rifiuti	
E - 38.2	trattamento e smaltimento dei rifiuti	
H - 52	magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	
N - 82.92	attività di imballaggio e confezionamento per conto terzi	
M - 72.1	ricerca scientifica e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e dell'ingegneria	

- ✓ Il **bacino dei lavoratori da ricollocare** è costituito dai lavoratori, **beneficiari delle misure di politica attiva del lavoro**, addetti delle imprese di cui all'elenco trasmesso dalla Regione Sardegna al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, predisposto ai fini della DGR 58/10* del 27.12.2017, ai sensi e per gli effetti dalla Legge n. 96/2017**.
- ✓ Sarà cura dell' Agenzia Sarda per le Politiche Attive del Lavoro (ASPAL), per conto dell'Assessorato del Lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale della Regione Sardegna, aggiornare il predetto elenco, che potrebbe essere soggetto a variazione in merito alla situazione personale dei singoli lavoratori.

* Tale disposizione prevede che le risorse finanziarie di cui all'art. 44, comma 11 bis del D.Lgs. n. 148/2015 destinate alle aree di crisi industriale complessa, possano essere destinate alla prosecuzione del trattamento di mobilità in deroga per i lavoratori che, al 1 gennaio 2017, risultino beneficiari di un trattamento di mobilità ordinaria od in deroga.

** DGR 58/10 del 27.12.2017 «Approvazione delle linee di indirizzo per la definizione del Progetto di Politiche attive nell'area di crisi industriale complessa di Porto Torres ai sensi e per gli effetti del comma 53 ter del D.L. n.50/2017 convertito con modificazioni dalla L.N. 96/2017».

Sulla base degli indirizzi strategici indicati dal **GdCC**, il **PRRI** definisce:

- ✓ **Offerta Localizzativa**
- ✓ **Azioni di Promozione**
- ✓ **Azioni di Monitoraggio**

- ✓ L'offerta localizzativa è costituita dall'insieme delle opportunità che possono concorrere alla crescita e allo sviluppo dell'Area su cui insiste la crisi



Nell'area di crisi di Porto Torres si rilevano due agglomerati industriali: Porto Torres e Sassari Truncu Reale

✓ **Agglomerato industriale di Porto Torres:** Superficie complessiva aree disponibili **mq 204.835**

Incubatore di imprese di Porto Torres



n.3 laboratori industriali con superficie di circa 180 mq ciascuno e n. 4 laboratori high tech di circa 58 mq

✓ **Agglomerato industriale di Sassari Truncu Reale:** Superficie complessiva aree disponibili **mq 447.308**

Incubatore di Truncu Reale



n.1 laboratorio industriale con superficie di circa 173 mq e n.1 ufficio di circa 69 mq

*Allegato 2 "Aree industriali disponibili"

- ✓ L'intensità di aiuto vigente per i programmi di investimento nel territorio dell'area di crisi è disciplinata dal Regolamento (UE) 651/2014 (**GBER**) e dal decreto MAP DEL 18.05.2018

Dimensione di impresa / area	% ESL Investimenti produttivi	% ESL Innovazione dell'organizzazione
	Aree 107.3.a (art. 13)	(art. 29)
Piccola	45	50
Media	35	50
Grande	25	15

Dimensione di impresa / area	% ESL Tutela Ambientale (Aree 107.3.a)						
	art. 36	art. 37	art. 38	art. 40	art.41	Art. 45	art. 47
Piccola	75	da 30 a 35*	65	80	da 65 a 100**	100	70
Media	65	da 25 a 35*	55	70	da 55 a 100**	100	60
Grande	55	da 20 a 25*	45	60	da 45 a 100**	100	50

*si applica il valore maggiore se l'investimento è effettuato e ultimato più di tre anni prima della data di entrata in vigore della nuova norma dell'Unione

**si applica il valore maggiore se gli aiuti sono concessi tramite una procedura di gara competitiva, basata su criteri chiari, trasparenti e non discriminatori ai sensi dell'art. 41 Reg. GBER 651/14

✓ **Strumentazione specificatamente vocata all'area di crisi**

Agevolazioni agli investimenti produttivi		
Strumenti	Finalità	Risorse
Legge 181/89	Promozione di iniziative imprenditoriali (programma investimenti + programma occupazionale) realizzate da società di capitali	22 mln€

La dotazione finanziaria della Legge 181/89 destinata all'area di crisi industriale complessa di Porto Torres è composta da:

- ✓ **20 mln€** stanziati dal MiSE (la disponibilità delle risorse è subordinata all'emanazione del decreto ministeriale di assegnazione all'area di crisi specifica);
 - ✓ **2 mln€** stanziati dalla Regione Sardegna (DGR n. 61/3 del 18 dicembre 2018), a titolo di cofinanziamento dei programmi di investimento finanziati dall'intervento nazionale Legge 181/89. Le risorse regionali sono a valere del POR FESR 2014/2020 di cui alla missione 14, programma 01, titolo 2.
- ✓ Nell'area di crisi sono attivi altri **incentivi nazionali e regionali**, il cui dettaglio è riportato nell'Allegato 3

* Allegato 3 "Strumentazione agevolativa"

- ✓ L'intervento agevolativo ai sensi della **L.181/89** avrà come destinatari **piccole, medie e grandi imprese**; finanzierà programmi di investimento di dimensioni **superiori a 1,5** con le seguenti finalità: **investimento produttivo; tutela ambientale; innovazione dell'organizzazione**.
- ✓ L'intervento sarà attivato, tramite **avviso pubblico**, coerentemente con i contenuti indicati dal DM 9 giugno 2015 e ss.mm e dalla circolare 6 agosto 2015 n. 59282. L'avviso indicherà:
 - **criteri** di determinazione della **graduatoria** relativa alle domande ammissibili da avviare all'iter istruttorio; i criteri sono riconducibili alle dimensioni occupazionali dei progetti e ai settori prioritari di riferimento;
 - meccanismi di **premialità** correlati all'occupazione di lavoratori del bacino di riferimento.

- ✓ Tutti gli interventi agevolativi devono essere prioritariamente orientati a promuovere la **ricollocazione** dei lavoratori, beneficiari delle misure di politica attiva del lavoro, addetti delle imprese di cui all'elenco trasmesso dalla Regione Sardegna al Ministero del Lavoro tramite:
 1. obbligo, nei confronti delle imprese beneficiarie delle agevolazioni agli investimenti, di **selezionare prioritariamente** il personale indicato;
 2. meccanismi di **premialità** per i beneficiari delle agevolazioni agli investimenti che occupano lavoratori provenienti dal bacino sopra indicato.

A livello nazionale sono operativi gli **incentivi all'occupazione** gestiti dall'ANPAL con le seguenti finalità:

- ✓ Assunzioni di giovani con contratto di apprendistato
- ✓ Assunzioni di studenti che abbiano svolto alternanza scuola/lavoro o periodi di apprendistato
- ✓ Assunzioni di giovani under 35 (under 30 dal 2021)
- ✓ Trasformazione del contratto di lavoro di giovani under 35 (under 30 dal 1° gennaio 2019) da td a ti
- ✓ Assunzioni di giovani under 35 nelle Regioni del Mezzogiorno
- ✓ Assunzioni di giovani Neet
- ✓ Assunzioni di over 35 nelle Regioni del Mezzogiorno
- ✓ Assunzioni di lavoratori che fruiscono della NASPI
- ✓ Assunzione di lavoratori in CIGS
- ✓ Assunzione di donne e di donne vittime di violenza
- ✓ Reimpiego di over 50
- ✓ Assunzione di disabili
- ✓ Assunzione di detenuti, internati, ex degenti di ospedali psichiatrici giudiziari
- ✓ Assunzione di persone svantaggiate di cui alla legge 381/91
- ✓ Incentivi per l'assunzione di lavoratori in sostituzione
- ✓ Incentivi per l'assunzione di giovani genitori
- ✓ Incentivi per l'assunzione di persone a cui è stata riconosciuta la protezione internazionale

A livello regionale è operativo il programma **LavoRAS** destinato alla ripresa del mercato del lavoro in Sardegna, di cui alle misure specifiche dettagliate in allegato

Sulla base del confronto territoriale e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 27, comma 3 del D.L. n.83/12 - che stabilisce l'urgenza e la indifferibilità delle opere e degli impianti compresi nel PRRI dichiarati di pubblica utilità - la Regione Sardegna ha individuato, i seguenti **ambiti infrastrutturali prioritari** per l'area di crisi:

1. Infrastrutturazione del porto industriale di Porto Torres in coerenza con Optimed Implementation*

La creazione di una rete di traffici marittimi tra i porti di Porto Torres e Beirut comporta l'infrastrutturazione dei due porti con funzione di *hub*. Il rifacimento del porto industriale di Porto Torres per rendere la struttura utilizzabile come *hub* prevede un costo stimato di circa **30 mln€**.

2. Riammodernamento funzionale del Depuratore Consortile di Porto Torres: il depuratore tratta reflui industriali dell'agglomerato industriale e reflui civili della città. Le carenze tecniche (impianto non perfettamente in linea con la normativa ambientale) hanno determinato, da parte degli enti di controllo, una serie di limitazioni nell'accettazione dei rifiuti liquidi originariamente autorizzati. Costo stimato di circa **5 mln€**

* Progetto «OPTIMED - Rationalising Mediterranean Sea Ways: from Southern – Eastern to Northern –Western ports» è finanziato dal programma europeo di cooperazione transfrontaliera ENPI CBC MED 2007-2013 e si è concluso nel mese di dicembre 2015

- 3. Ampliamento Discarica Consortile di Porto Torres, località Barrabò:** la discarica accoglie fanghi provenienti dal ciclo depurativo dell'impianto consortile di Porto Torres e riceve rifiuti speciali non pericolosi degli agglomerati industriali di Porto Torres, Sassari-Truncu Reale e Alghero-San Marco. La discarica è in fase di esaurimento delle sue capacità di accoglimento dei rifiuti; si rende pertanto necessario procedere ad un suo ampliamento, eseguendo lavori di innalzamento degli argini. Costo stimato di **1,9 mln€**
- 4. Lavori di completamento delle Reti del Gas a servizio degli agglomerati industriali consortili di Porto Torres e Sassari Truncu-Reale e Alghero-San Marco:** completamento della rete del gas nel primo comparto del polo industriale di Porto Torres, al fine di incentivare l'insediamento di attività energivore, in linea con il Piano Energetico ed Ambientale della Sardegna 2015-2030. Costo stimato di **1,8 mln €** (*già finanziato 3,5 mln€*)
- ✓ I percorsi amministrativi e finanziari necessari all'attuazione degli interventi infrastrutturali considerati prioritari per l'area di crisi, saranno definiti nell'ambito di un apposito **tavolo istituzionale** che si propone di istituire tra MIT, Regione Sardegna, Invitalia e, ove necessario, MATTM.

✓ In relazione all'Area SIN di Porto Torres, la Regione Sardegna ha individuato i seguenti interventi di risanamento ambientale:

1. Interventi di bonifica falda e suoli da parte di Syndial Spa. Tra le attività svolte (autorizzate dal MATTM e in sede di Conferenza dei Servizi): implementazione di misure di messa in sicurezza della falda; caratterizzazione dei comparti suoli e falda; bonifica suoli e falda; messa in sicurezza ex discariche, svuotamento ex discariche e depositi preliminari; demolizioni impianti e serbatoi. **Spesa sostenuta 286 Mln€**

2. «Progetto Nuraghe» consiste nella bonifica di diverse aree poste all'interno del sito di Syndial di Porto Torres (Miciaredda, Area Palte Fosfatice, Area Peci DMT):

- a. con Decreto Direttoriale prot. N. 385/STA del 26 luglio 2017, il MATTM ha approvato il «Progetto Nuraghe - Fase 1», che prevede la bonifica delle aree Minciaredda e Peci DMT e la realizzazione di una piattaforma polifunzionale e un sito di raccolta;
- b. il «Progetto Nuraghe - Fase 2», che prevede la bonifica dell'Area Palte Fosfatice, caratterizzata dalla presenza di materiali TENORM, è attualmente in istruttoria. Tale progetto è sottoposto ad un doppio procedimento amministrativo: ai sensi dell'art.252 del D. Lgs. 152/06, di competenza MATTM e ai sensi dell'art. 126-bis del D.Lgs 230/1995, di competenza del Prefetto di Sassari. Le determinazioni ai sensi dell'art. 126-bis del D.Lgs 230/1995 costituiscono il presupposto per l'iter procedimentale ai sensi dell'art.252 del D.Lgs. 152/06.

✓ I percorsi amministrativi e finanziari necessari all'attuazione degli interventi ambientali considerati prioritari per l'area di crisi, saranno definiti nell'ambito di un apposito **tavolo istituzionale** che si propone di istituire tra MATTM, Regione Sardegna e Invitalia.

Le **Amministrazioni comunali** interessate dall'area di crisi, nell'ambito delle azioni previste per la definizione dell'offerta localizzativa, individuano un **referente per ogni Comune** al fine di:

- ✓ soddisfare i fabbisogni informativi delle imprese circa: la regolamentazione tecnica necessaria all'insediamento; la tempistica prevista; ogni altra informazione operativa che si rendesse necessaria;
- ✓ accelerare i percorsi procedurali necessari all'investimento.

- ✓ La collaborazione con il sistema della conoscenza* (Istituti e Centri di ricerca pubblici e privati) è mirata a promuovere la progettualità in **investimenti tecnologici** ad alto valore aggiunto tramite: **start up innovative**; **partenariati con potenziali investitori**; **spin-off**.
- ✓ Nell'area di crisi di Porto Torres sono presenti:
 - ✓ **Università degli Studi di Sassari**
 - ✓ **Sardegna Ricerche**, ente per lo sviluppo tecnologico con tre strutture ad esso collegate (Centro Marino Internazionale; CRS4-Centro di Ricerca, Sviluppo e Studi Superiori e Porto Conte Ricerche srl)
 - ✓ **CNR**
 - ✓ **Agris**, agenzia regionale per la ricerca scientifica nei settori agricolo, agroindustriale e forestale
 - ✓ **Parco Scientifico e tecnologico** gestito da Sardegna Ricerche
- ✓ Le **reti dell'innovazione** sono rappresentate da:
 - ✓ Sardinia Biomed Cluster; Cluster Biotecnologie applicate; Piattaforma Energie rinnovabili; Cluster settori strategici

* Allegato 4 "Sistema della Ricerca e Innovazione"

- ✓ Gli istituti di credito ed il sistema pubblico degli organismi di garanzia possono contribuire alla definizione dell'offerta localizzativa, assicurando le migliori condizioni creditizie alle imprese che realizzano gli investimenti ricorrendo agli strumenti agevolativi operativi nell'area
- ✓ Nei due Comuni dell'area di crisi si contano **44 sportelli bancari** (*Fonte: Banca d'Italia anno 2017*). Gli istituti di credito maggiormente rappresentati sono:
 - Banca Popolare di Sardegna
 - Unicredit Spa
 - Intesa San Paolo
 - Banca Nazionale del Lavoro
- ✓ Con il sistema del credito della Regione e con gli istituti di garanzia localmente operativi è stato attivato un tavolo di confronto al fine di verificare modalità e tempi di collaborazione.
- ✓ A tal fine, saranno proposti ambiti di collaborazione con la **Banca del Mezzogiorno-MedioCredito Centrale** in riferimento ai prodotti di maggior interesse per le imprese dell'area di crisi (accesso al Fondo centrale di garanzia; finanziamenti chirografari, anche in pool con le banche locali)

- ✓ Obiettivo delle attività di promozione e comunicazione è far conoscere l'intera offerta localizzativa, favorendo la presentazione di progetti di investimento con essa coerenti.
- ✓ Il mix di azioni e strumenti è pertanto proposto in funzione dei diversi target di riferimento (possibili beneficiari) degli strumenti agevolativi nazionali e regionali attivati sull'area di crisi.
- ✓ In sede di divulgazione dell'offerta localizzativa sarà data un'informativa di massima anche sulle altre opportunità di investimento presenti nel territorio (es. altri strumenti di incentivazione nazionali comunque operativi).
- ✓ Sarà infine garantita l'informazione sulle misure volte a favorire la rioccupazione del personale del bacino occupazionale di riferimento.

✓ **Evento di presentazione istituzionale**

Promosso dal MiSE con la *partnership* operativa della Regione Sardegna è finalizzato a presentare al sistema imprenditoriale ed istituzionale l'offerta localizzativa del PRRI, con approfondimenti sul *mix* di strumenti che saranno messi a disposizione per facilitare l'accesso alle opportunità di investimento ed occupazione nell'area di crisi. Come *location* è preferibile individuare un luogo istituzionale “*neutrale*” rispetto ai vari centri di interesse coinvolti.

✓ **Workshop/Webinar**

Finalizzati a presentare al sistema imprenditoriale locale gli strumenti agevolativi messi in campo per attrarre investitori nell'area e stimolare proposte progettuali in linea con i fabbisogni del territorio.

Saranno indirizzati principalmente alle articolazioni territoriali delle associazioni di categoria e degli ordini professionali, nonché ai centri per l'impiego.

I workshop (2 workshop in presenza + 1 webinar) saranno organizzati in funzione della finestra temporale di apertura degli avvisi pubblici

✓ Assistenza a distanza

A valle dell'azione informativa, le richieste di approfondimento specifico saranno gestite attraverso i canali dell'assistenza a distanza (rilancioportotorres@invitalia.it); in presenza di richieste da parte di un numero significativo di potenziali proponenti, sarà possibile organizzare, inoltre, un secondo ciclo di momenti informativi sul territorio, che dovrà ovviamente tenersi in tempi utili per la presentazione delle domande.

✓ Pagina web

Creazione nel sito web istituzionale di Invitalia di una sezione dedicata, articolata in:

- Programma di rilancio: illustra i contenuti del PRRI, le finalità, gli strumenti attivati, i soggetti istituzionali coinvolti, l'ambito geografico di applicazione
- Incentivi disponibili: descrizione dei contenuti degli avvisi e format di domanda
- Agenda: calendario degli eventi
- Risultati: statistiche sulle domande, le agevolazioni concesse, le iniziative avviate
- Contatti: indica i riferimenti (numeri telefonici, indirizzi di posta elettronica dedicati, indirizzo dell'*info-point* territoriale) a cui rivolgersi per maggiori informazioni

✓ Campagna di comunicazione

- Campagna advertising (web)
- Media relations (comunicati stampa)
- Banner promozionali (siti istituzionali Invitalia, Regione Sardegna)
- Diffusione di una *newsletter* ad una *mailing list* che include le organizzazioni intermediarie (Camere di Commercio, Associazioni di categorie, Associazioni settoriali) in grado di coinvolgere le imprese di medio-grandi dimensioni, esterne alla macro area di crisi, potenzialmente interessate all'offerta localizzativa del PRRI
- Realizzazione di *materiale informativo cartaceo* (leaflet) in grado di rappresentare sinteticamente le opportunità di investimento e gli elementi di convenienza insediativa

✓ E-mail dedicata

Attivazione di una casella di posta elettronica dedicata (rilancioportotorres@invitalia.it), attraverso la quale intercettare e tracciare i quesiti degli investitori, con particolare riferimento a quelli ubicati fuori Regione

✓ Info-point

Attivazione, a cura della Regione o di soggetti dalla stessa indicati, di un numero di telefono dedicato e di un *info-point* per l'erogazione di un servizio di prima informazione sulla offerta localizzativa del PRRI. Gli operatori dell'*info-point* saranno debitamente formati da Invitalia e dalla Regione Sardegna; l'informazione di secondo livello (dettagli tecnico-informativi) sarà erogata direttamente, per gli ambiti di rispettiva competenza, da Invitalia e dalla Regione. Questo secondo livello informativo potrà essere erogato a distanza o, se necessario, con incontri *one-to-one*, condizionatamente alla raccolta di un numero congruo di richieste, presso l'*info-point* territoriale

PRRI: Azioni di Monitoraggio

Saranno redatti, sulla base della reportistica condivisa con il MiSE, periodici rapporti semestrali sullo stato di attuazione del PRRI, fornendo in particolare dati e informazioni riguardanti l'avanzamento finanziario ed amministrativo delle azioni previste

L'AdP, in considerazione delle competenze espresse nelle azioni di riqualificazione e riconversione dell'area, vede coinvolti i seguenti soggetti:

- ✓ **MISE**: coordina le attività previste dall'AdP, presiede il confronto fra parti sociali ed istituzionali; contribuisce al finanziamento delle iniziative imprenditoriali volte alla creazione di nuove unità produttive o all'ampliamento di imprese esistenti; fornisce gli indirizzi ad Invitalia per l'attuazione del PRRI
- ✓ **ANPAL**: collabora nella definizione ed attuazione delle azioni volte al ricollocamento professionale
- ✓ **MATTM**: fornisce il proprio contributo nell'attuazione del PRRI per gli ambiti delle sue competenze operative
- ✓ **MIT**: fornisce il proprio contributo nell'attuazione del PRRI per gli ambiti delle sue competenze operative

- ✓ **Regione Sardegna:** contribuisce al finanziamento degli investimenti finalizzati alla riconversione e riqualificazione delle imprese, alla promozione di progetti di R&S, ad agevolare l'accesso al credito delle imprese, al finanziamento di politiche attive del lavoro per la riqualificazione del personale e la concessione di incentivi all'occupazione
- ✓ **Provincia del Nord Sardegna:** fornisce il proprio contributo nell'attuazione del PRRI per gli ambiti delle loro competenze operative
- ✓ **Comuni di Porto Torres e di Sassari:** forniscono il proprio contributo nell'attuazione del PRRI per gli ambiti di propria competenza
- ✓ **Autorità di sistema portuale del Mare di Sardegna:** fornisce il proprio contributo nell'attuazione del PRRI per gli ambiti delle loro competenze operative
- ✓ **Invitalia:** fornisce assistenza tecnica al GdCC; coordina l'attuazione del PRRI; gestisce l'intervento agevolativo nazionale e gli altri strumenti agevolativi operativi nell'area sulla base delle competenze già attribuite o che le saranno attribuite in relazione a nuovi regimi di aiuto

Linee di intervento	anno	1				2				3				4
	trim	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I
	t_0^*													
														
Offerta localizzativa														
Aree industriali														
Incentivi per gli investimenti														
Politiche attive														
Semplificazione procedure														
Sistema della conoscenza														
Sistema del credito														
Interventi infrastrutturali/ambientali														
Promozione e comunicazione														
Monitoraggio														

*Al tempo t_0 sono stati realizzati gli incontri con i principali stakeholders locali, la mappatura delle aree industriali e le prime attività di monitoraggio

-  Approvazione finale PRRI e firma AdP
-  Bandi